

31. - Roma, 13.11.1620 - Paolo V fa privilegiato l'altare di S. Nicolò nel giorno della commemorazione dei Defunti e ottava, e tutti i lunedì e venerdì dell'anno.

32. - Avola, 10.10.1621 - I rettori della chiesa di S. Giovanni in Avola chiedono e ottengono di portare processionalmente e sotto baldacchino le reliquie di S. Corrado.

33. - 1627-93 - 1) Lettera di Fr. Nazzaro da Milano sac. cappuccino, che fa dono di molte reliquie di S. Carlo (g. della Ss. Trinità, 1627).

2) Dono di reliquie p.m. di D. Cosma Melfi alla Chiesa Maggiore (26.10.1651).

3) Nuova donazione dello stesso (9.1.1654).

4) Inventario delle reliquie che si venerano nella chiesa di S. Nicolò in Noto prima del terremoto del 1693.

34. - Roma, 27.4.1630 - Urbano VIII concede l'indulgenza plenaria a chi visita la Chiesa Maggiore il giorno della festa di S. Corrado. Pergamena cm. 41 x 15.

35. - Noto, 3.4.1630 - I Giurati implorano dal Papa che S. Corrado si faccia menzionare nel Martirologio Romano.

Questo fascicolo contiene docc. del 13.9.1692, del 1.7.1697 e del 13.8.1775.

36. - Roma, 10.2.1631 - Il Card. Giannettino Doria, delegato apostolico, concede l'indulgenza plenaria nella festa di S. Corrado e la domenica delle Palme negli anni di pubblicazione della bolla della Crociata.

37. - N.B.: *Manca il fasc. n. 37.*

38. - 1653 - Resoconto feste S. Corrado.

39. - « *Breve relazione delle feste di S. Corrado* », per fra G. Lanza. Palermo, tip. di Angelo Orlandi, 1621.

40. - Noto, 1.3.1656 - Atto di consegna di reliquie di S. Corrado a P. Corrado Confalonieri S.J. che aveva ottenuto la grazia di estendersi a tutta la Sicilia la recita dell'ufficio proprio del Santo.

41. - Noto, 13.3.1660 - Ricognizioni dei frammenti di reliquie, fatte dai procuratori della Matrice.

42. - Noto, 1.5.1669 - I Giurati attestano essersi fatta la ricognizione del corpo del Santo nel 1651 ed essersi trovato intatto; solamente manca la mano sinistra.

43. - 1) Firenze, 8.9.1692 - Atto di consegna di una reliquia del Santo al Granduca.

2) Siracusa, 13.9.1692 - Lettera di ringraziamento del Vescovo.

3) Noto, 16.9.1692 - I Giurati mandano all'abate D. Vincenzo Di Lorenzo residente a Palermo una reliquia del Santo per donarla al Vicerè Uzeda conte di Montalbano.

44. - Noto, 12.12.1694 - Atto notarile Marcello Argento netino. I Giurati consegnano al convento di S. Domenico le reliquie di S. Corrado « *sintantoché si fabbrichi la nuova Matrice* ».

45. - Filippo Tortora, « *Breve notizia della città di Noto prima e dopo il terremoto del 1693* ».

46. - Avola, 6.2.1722 - In corso di visita pastorale il vescovo Asdrubale Termini fa la ricognizione delle reliquie del Santo nella Matrice di Avola.

47. - Roma, 7.9.1723 - Innocenzo XIII concede l'indulgenza plenaria nella festa del Santo.

48. - 17.11.1725. Indulgenza di 40 giorni a chi recita un Pater nella cappella di S. Nicola.

49. - Roma, 13.4.1741 - Benedetto XIV concede *ad septennium* l'indulgenza plenaria in un giorno da destinarsi dall'Ordinario a chi visita la Matrice di Noto. (pergamena cm. 44 x 14).

50. - Roma, 11.1.1774 Clemente XIV faculta il vescovo di Siracusa a trasferire in altro giorno il digiuno quaresimale del 18 febbraio. Il vescovo Giov. B. Alagona lo trasferisce in agosto nella vigilia della festa del

Santo (Siracusa, 13.2.1774).

51. - Roma, 27.2.1779 - Pio VI concede l'indulgenza plenaria da lucrarsi una volta l'anno a chi visita la Chiesa Maggiore di Noto. Pergamena cm. 42 x 20.

52. - Roma, 25.2.1779 - Pio VI rende perpetuamente privilegiato l'altare di S. Corrado. Pergamena cm. 42 x 21.

53. - 1783 - *Missae in honorem Divi Nicolai Mirensis episcopi. (Fogli di Messale cm. 21 x 31).*

54. - Siracusa, 13.1.1798 - Il vescovo comunica al suo vicario di Noto che il Governo permette farsi di dopopranzo la processione del Santo.

55. - Noto, 27.2.1779 - D. Francesco Nicolaci e Di Lorenzo dona un ostensorio con reliquie di alcuni santi alla Chiesa Maggiore.

56. - Roma, 18.9.1802 - Pio VII concede di celebrarsi una messa cantata nella festa del Santo quando cade in giorno impedito.

57. - Noto, 1.8.1877 - Ricognizione del corpo di S. Corrado fatta dal vescovo G. Blandini. Decreto.

58. - « *Venuta a Noto del cav. Carlo Confalonieri l'anno 1878 il 19 febbraio e dell'ing. Marsilio Confalonieri l'a. 1899* ». Appunti del can. Corrado Sbrano.

A questo *Regesto* dei 58 fascicoli numerati, segue quello degli altri 12 non numerati.

I. - Memorie scritte dal Sac. Luca Di Lorenzo cappellano della chiesa di S. Maria della Pietà in Scicli su avvenimenti locali del sec. XIV; trascrizione recente su carta di quaderno.

II. - Bolle di erezione della Collegiata alla Chiesa Maggiore di Noto. Manoscritti del Sac. Giuseppe Campisi netino.

III. - a) Mons. Giuseppe Menditto vescovo di Noto: « *L'Urna di S. Corrado* ». Noto, 26.7.1849. (*Trascrizione dattiloscritta*).

b) Mons. Giuseppe Vizzini vescovo di Noto: « *Bolla di ricognizione del corpo del Santo* », Noto 19.2.1934. (pergamena cm. 32 x 36).

IV. - Busta col Decreto di nomina a parroco della Cattedrale per Mons. Nunzio Zappulla. Noto, 21.11.1937.

V. - Transunto della 1^a enciclica del vescovo Giuseppe Menditto. 25.7.1844.

VI. - Decisione della S. Congregazione del Concilio che i Canonici di Noto siano notinesi (*periodo di Mons. La Vecchia*).

VII. - Decretali di Mons. Celestino Cocle delegato apostolico, per l'erezione del Vescovado di Noto. Napoli, 27.10.1844.

VIII. - Bolla di Pio X (pergamena cm. 54 x 39) del 12.11.1911 al Vescovo di Noto, sul Capitolo della Cattedrale. Regio exequatur del 22.7.1912.

IX. - Roma, 16.7.1936 - Bolla di Pio XI per la nomina di Mons. Angelo Calabretta a vescovo di Noto (pergamena cm. 46 x 28).

X. - « *Testamento solenne dell'abate Rocco Pirri* »; notaro Gius. Pinti. Palermo, 11.11.1651.

XI. - Noto, 11.8.1877 - Bolla vescovile di Mons. Giovanni Blandini per la reliquia di S. Corrado da donare a Pio IX in occasione del suo Giubileo (pergamena cm. 41 x 26).

XII. - Pergamena del 1712 (cm. 34 x 23) che S. Corrado è stato tumulato *III Kalendas Mai*, riparata l'Urna il *XIII Kalendas Septembris* (stava nella Urna d'argento del Santo).

Esistono altre due pergamene del 1712, ciascuna di cm. 46 x 24, che descrivono l'iter delle varie precedenti ricognizioni.

SALVATORE GUASTELLA